

*(I lavori iniziano alle ore 9.40 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 964 presentata da Frediani e Bertola, inerente a "Rischi derivanti dagli esoneri contributivi previsti nel Jobs Act. Assunzioni nelle aziende Olisistem (Settimo Torinese) e Engineering Overit (Torino)"**

## **PRESIDENTE**

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 964.

La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

## **FREDIANI Francesca**

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Premetto che si tratta di un'interrogazione che risale a marzo del 2016, quindi chiaramente i fatti illustrati saranno - credo - ampiamente superati, però può essere comunque utile per fare il punto sulla situazione, in particolare di un'azienda, la Olisistem, che abbiamo più volte sottoposto all'attenzione dell'Assessore, per comportamenti che purtroppo hanno lasciato strascichi sul nostro territorio, soprattutto dal punto di vista occupazionale.

Parliamo della situazione che si è verificata nel periodo in cui il Jobs Act ha introdotto il nuovo contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, ma, soprattutto, nel periodo in cui la legge di stabilità 2016 fissava delle norme per gli sgravi contributivi per i datori di lavoro che assumevano a tempo indeterminato.

C'è poi tutta una serie di condizioni che vengono definite nelle premesse dell'interrogazione, ma ovviamente le risparmio all'Assessore, che sicuramente le conosce.

Sempre nelle premesse, abbiamo evidenziato come la relazione sulla gestione finanziaria della Corte dei Conti del 26 febbraio 2016 sottolineava i rischi che gli esoneri contributivi previsti dal Jobs Act per le nuove assunzioni rischiano di comportare sulla fiscalità generale.

I vari timori che venivano espressi in questa relazione erano relativi alla natura delle nuove assunzioni, ascrivibili a mere trasformazioni contrattuali di rapporti di lavoro già in essere, proprio per poter usufruire degli sgravi; al rischio di incremento delle cessazioni dei rapporti di lavoro allo scadere della durata dell'esonero, dal versamento dei contributi previdenziali previsti per chi assume (il periodo era di 36 mesi), e il verificarsi di licenziamenti e chiusure di sedi aziendali con contemporanee nuove assunzioni.

Direi che questo era il rischio più concreto e anche quello più preoccupante e, nel contempo, anche quello che forse si è verificato più frequentemente nel periodo recentissimo, quindi 2016-2017.

In particolare, l'interrogazione si concentrava su due imprese, la Olisistem di Settimo Torinese e la Engineering Overit di Torino, perché da fonti di stampa risalenti alla data del deposito dell'interrogazione avevamo appreso che entro l'estate sarebbero stati assunti, presso l'Olisistem, 180 nuovi lavoratori nella sede di Settimo Torinese, mentre l'azienda Engineering

aveva dichiarato di aver concluso la sua campagna di assunzioni condotta in quel periodo, con l'assunzione di oltre mille nuovi lavoratori in Italia, e una parte proprio presso la sede di Torino.

Fino a gennaio 2015 risultavano in forza, presso la Olisistem, 80 lavoratori, di cui circa 40 avevano in corso una vertenza per vedersi riconosciuto il rapporto di lavoro. A dicembre 2015, come indicato sul sito della Regione, si era raggiunto un accordo per l'erogazione della cassa integrazione straordinaria per 44 lavoratori dell'azienda messa in liquidazione, la Worksys di Rivarolo Canavese, di cui la Olisistem risultava affittuaria di un ramo di azienda (una vicenda piuttosto intricata che avevamo già posto all'attenzione dell'Assessore in una precedente interrogazione).

In tale occasione, la dirigenza della Olisistem aveva comunicato all'Assessorato regionale l'intenzione di rilevare una parte dei dipendenti rimasti senza occupazione.

La nostra interrogazione, che ovviamente sarà superata, era mirata a sapere quali azioni si intenda mettere in campo per evitare i rischi esposti nella relazione della Corte dei Conti dei rischi derivati dagli esoneri contributivi previsti dal Jobs Act per promuovere la creazione di una nuova e reale occupazione, evitando così abusi e indebiti utilizzi; quanti lavoratori, in cassa integrazione straordinaria della Worksys di Rivarolo, l'azienda Olisistem preveda di rilevare tra le nuove assunzioni, come comunicato durante l'incontro presso l'Assessorato regionale al Lavoro; se tra le circa 180 nuove assunzioni siano inclusi i 40 lavoratori che richiedevamo all'Olisistem il riconoscimento del loro rapporto di lavoro come subordinato e, infine, se tra le nuove assunzioni avvenute presso le aziende Olisistem di Settimo torinese e Engineering di Torino non si siano verificate stabilizzazioni di rapporto di lavoro precari già precedentemente in essere in precedenza.

Colgo l'occasione per ricordare, o segnalare, che abbiamo presentato un esposto rispetto al comportamento della Olisistem sul nostro territorio. Al momento non c'è stato ancora riscontro, però riteniamo che questa azienda debba essere un po' monitorata, anche per quello che riguarda le competenze dell'Assessorato.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Risponde l'Assessora Pentenero; prego.

## **PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro**

Grazie, Presidente.

È evidente che la data dell'interrogazione, con la quale oggi arriviamo a fare il punto della situazione sul quadro, crea qualche elemento di distorsione rispetto al ragionamento fatto durante la presentazione dell'interrogazione.

Intanto, l'introduzione del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, previsto dalla legge del Jobs Act, è una legge di carattere nazionale, per la quale le Regioni non possono fare nessun tipo di valutazione rispetto a quello che è stato il processo di approvazione.

Quello che noi oggi possiamo fare, in merito alle valutazioni - provo ad essere chiara per evitare fraintendimenti come quelli che ho sentito dire ieri in Aula - sono sull'incidenza che l'applicazione di questa nuova legge ha avuto rispetto ai tempi indeterminato e rispetto alle organizzazioni stesse delle aziende presenti sul nostro territorio.

Nello specifico, vorrei anche ribadire che la competenza sulla vigilanza, rispetto agli elementi posti in essere, è in parte in capo alla nuova Agenzia dei controlli, all'interno della

quale fa parte l'Ispettorato del lavoro e l'INPS.

Per quanto attiene alla parte dei controlli - che non è di competenza della Regione Piemonte - loro sono tenuti a vigilare per contrastare gli effetti negativi che la nuova legge sul Jobs Act eventualmente può avere, perché nel momento in cui si ha una norma nuova si può anche verificare il fatto che alcuni elementi non siano così perfettamente applicabili e che possano determinare elementi distorsivi dell'interpretazione della legge. Tuttavia, ripeto, spetta agli organismi di controllo e non alla Regione. Semmai, la Regione, nel momento in cui ha la certezza che alcune situazioni creano effetti distorsivi, lo segnala agli organismi competenti.

Questo per essere chiari rispetto a quello che noi dobbiamo fare.

Nello specifico, la Olisistem aveva dichiarato, nel corso dell'ultimo incontro sul ricorso alla cassa integrazione straordinaria avvenuto il 17 dicembre 2015, che si sarebbe resa disponibile a inserire i lavoratori del Worksys nel proprio organico, compatibilmente con la fungibilità dei profili professionali che erano necessari allo svolgimento della loro attività.

Alla data di oggi risulterebbe che, dei circa 40 lavoratori che richiedevano all'Olisistem il riconoscimento dei loro rapporto di lavori come subordinato, siano stati quasi tutti inseriti nell'organico dell'azienda stessa, e soltanto per sei o sette persone sono state trovate altre soluzioni conciliative che hanno determinato la corresponsione di un incentivo, ma sono state situazioni singole per le quali si è fatto un accordo individuale.

Risulterebbe, altresì, che i lavoratori precari, a oggi, usufruiscono di un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Per quello che ci riguarda, da un punto di vista occupazionale, la situazione sembra essersi conclusa con un quadro - e si stia evolvendo ancora - abbastanza positivo, fermo restando, laddove ci sia la necessità di effettuare controlli rispetto alla non regolare applicazione dei contratti previsti all'interno del nostro Paese, che quindi fanno riferimento a norme nazionali, che l'organo deputate non è di certo Regione Piemonte, ma l'Ispettorato del Lavoro, eventualmente l'INPS per quello che riguarda la parte contributiva.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 9.59 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.04)*